



FINPROGET S.p.A.

## BILANCIO 2009



## SOMMARIO

AVVISO DI CONVOCAZIONE	3
ORGANI AZIENDALI, CARICHE SOCIALI	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009:	
STATO PATRIMONIALE	18
CONTO ECONOMICO	19
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	20
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	
AL 31/12/2008	23
AL 31/12/2009	24
RENDICONTO FINANZIARIO	25
NOTA INTEGRATIVA:	
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	29
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	41
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	54
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	61
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	75
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	79



## **AVVISO DI CONVOCAZIONE**

FINPROGET Società per Azioni  
Cap. Soc. e Ris. al 31/12/2008 Euro 2.111.825,36  
Sede Sociale in Ferrara, Corso Giovecca, 3  
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese 08438930151, P.IVA 07553110631  
Società appartenente al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara  
Iscritta all'Elenco ex. Art. 107 D. Lgs. 385/93 al n. 19340

### **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Ferrara, Corso Giovecca, 3, per la giornata di giovedì 22 aprile 2010 alle ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, per la giornata di venerdì 23 aprile 2010 alle ore 10.00 stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio al 31.12.2009 e deliberazioni relative;
- 2) nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero e nomina Collegio Sindacale;
- 3) determinazione del compenso globale annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione e compensi del Collegio Sindacale;
- 4) conferimento di incarico a società di revisione, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti c.c. per il triennio 2010 – 2012;
- 5) varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Corso Giovecca, 108 Ferrara ovvero anche presso Unibanca S.p.A., Piazza Leonardo Sciascia, 141 Cesena.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Vittorina Nori



## **CARICHE SOCIALI PER L'ESERCIZIO 2009**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE

VITTORINA NORI

VICE PRESIDENTE

ROMANO GUZZINATI

CONSIGLIERI

ANGELO BARTOLOTTI

ANTONIO BONDESANI

ROBERTO BONORA<sup>1</sup>

CESARE BORSETTI

GIUSEPPE UCCI

### **COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE

MAURIZIO ZUMERLE

SINDACI EFFETTIVI

PAOLO MEZZOGORI

LUCA SPETTOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

LUIGI ARGENTINI

VALTER BIGNOZZI

**DIRETTORE GENERALE**

PAOLO SANI

**SOCIETA' DI REVISIONE**

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

---

<sup>1</sup> Dimissionario a far data dal 7 gennaio 2010.



# **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Signori Azionisti,**

il 31.12.2009 si è chiuso il 22° esercizio sociale il cui bilancio, assoggettato a revisione e a controllo contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A, sottoponiamo all'esame ed all'approvazione.

Dopo l'avvio della nuova attività negli ultimi mesi del 2004, l'anno chiuso di recente è stato il quinto in cui la Vostra Società ha iniziato a pieno regime la funzione cui è stata destinata dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo continuato a seguire con l'usuale attenzione il recupero dei crediti, cercando come sempre di comprendere e di suddividere la clientela in obbiettiva difficoltà da quella che cerca di approfittare della situazione generale creatasi.

Per quanto concerne l'attività nei confronti della clientela privata, come già detto nella relazione alla semestrale 2009, dal mese di febbraio la Vostra Società si è dotata di un addetto commerciale per seguire con cura e a tempo pieno i rapporti con la clientela privata. L'attività si è rivolta sia nella fase del recupero stragiudiziale che nella fase giudiziale : i risultati sono stati abbastanza incoraggianti, ma i volumi ci fanno ritenere che questa attività non sia particolarmente redditizia.

Quest'anno comunque, pur nella sfavorevole contingenza economica la Vostra Società è riuscita a chiudere il bilancio con un interessante utile grazie soprattutto al cospicuo incremento delle somme recuperate, passate dai 26 milioni del 2008 ai 37 del 2009, con un incremento percentuale di oltre il 41% a riprova della elevata capacità e professionalità di Finproget.

Sottolineiamo ancora una volta che Finproget ha sempre contribuito positivamente al bilancio della Capogruppo e questo è di ancora maggior soddisfazione per il Consiglio sol che si consideri che la *mission* aziendale è quella di offrire un servizio di qualità . La Vostra Società è quindi riuscita a coniugare l'efficienza con il profitto.

Molti ed importanti avvenimenti sono intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma di questo si dirà nell'apposita sezione.

**Area finanza**

Al 31.12.2009 la Società presentava disponibilità liquide di conto corrente: su Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. per € 729.056 a fronte di affidamenti per 2 milioni di euro; su Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per € 130.548 e su Banca di Romagna S.p.A. per € 10.613.

La Società alla stessa data disponeva inoltre di liquidità su conto corrente postale per circa € 1.101.

Come da disposizioni della Capogruppo, la liquidità eccedente il normale fabbisogno viene investita in depositi a tre mesi gestiti dalla stessa Capogruppo.

Il capitale investito al 31.12.2009 era pari a € 1.300.000.



## Area sofferenze di proprietà

La Società non detiene sofferenze né crediti in bonis.

## Area Personale

Nel corso del 2009 è stato assunto un dipendente, già presente in azienda nell'ambito del progetto PIL e destinato al comparto stragiudiziale, in particolare è stato affiancato all'addetto commerciale nell'attività nei confronti della clientela privata.

Al 31.12.2009 pertanto la Società contava 18 unità così composte:

1 nella seconda area professionale, 12 nella terza (di cui una part time), 3 nella categoria quadri direttivi e 2 in quella dirigenti.

Sono stati avviati due tirocini formativi della durata di sei mesi nell'ambito del progetto ER.GO. Alla fine del periodo, uno di questi è stato assunto in sostituzione di maternità. Un'altra risorsa era stata assunta in precedenza sempre per la stessa motivazione.

## Area sistemi informativi

La Società utilizza il sistema informativo Cedacri a decorrere dal 1° gennaio 2005, comprendendo la gestione delle sofferenze e le relative segnalazioni di vigilanza.

Continua ad essere utilizzato il sistema informativo OCS installato presso Commercio e Finanza per la sola attività di *inquiry* per le posizioni a sofferenza.

Commercio e Finanza, in forza del contratto di cessione dei crediti leasing in bonis stipulato a fine 2004 si è impegnata per tutta la durata dello stesso a svolgere, limitatamente a tali crediti ceduti, le attività amministrative e di gestione contabile. Finproget pertanto ha due contabilità una a Ferrara e una a Napoli e il Bilancio è il documento di sintesi delle due contabilità.

## Attività caratteristica

L'attività caratteristica di Finproget continua ad essere rivolta alla consulenza legale, alla gestione delle posizioni ad incaglio e alla gestione delle sofferenze sia del Gruppo Carife che di Unibanca.

Tutte le attività sono regolamentate da specifiche Convenzioni che, nel precisare le modalità operative dell'incarico, fissano anche i rispettivi compensi.

Superfluo osservare che le Convenzioni più significative sono quelle con la Capogruppo e con Unibanca, entrambe rinnovate ad inizio del 2009.

Unitamente a queste sono state rinnovate ad inizio anno anche tutte le convenzioni con le altre banche del gruppo Carife, secondo schemi sostanzialmente identici.

Come si dirà più dettagliatamente in seguito, la Cassa e le banche del gruppo hanno disdettato le convenzioni a far tempo dal 1° gennaio 2010.

Resta in vigore la convenzione con Unibanca.



## Area Consulenza legale

L'assistenza e consulenza legale a Carife e alle banche del Gruppo riveste particolare importanza e si connota come un centro di competenza ad alto valore aggiunto.

Nell'ambito di tale attività, espletata fin dall'inizio dell'operatività della nuova gestione, sono stati rilasciati diversi pareri, verbali e scritti.

Più precisamente sono stati forniti alla Carife 453 pareri scritti e 235 pareri verbali.

La consulenza è stata rivolta principalmente a Servizi e Uffici della Direzione Generale, ma anche a Responsabili e/o addetti di Dipendenze ed ha riguardato sia questioni di carattere generale, sia problematiche specifiche di singole posizioni. Inoltre è stata prestata assistenza alla Cassa nell'esame e definizione di modulistica contrattuale e/o convenzioni varie all'uopo sottoposte.

Nei confronti delle altre banche del Gruppo è stata pure prestata sempre ampia assistenza legale e sono stati rilasciati complessivamente 129 pareri scritti e 26 pareri verbali, in particolare:

- alla Banca Popolare di Roma: 43 pareri scritti e 10 pareri verbali;
- alla Banca di Treviso: 14 pareri scritti e 3 pareri verbali;
- a Crever: 36 pareri scritti e 7 pareri verbali;
- a Banca Modenese: 29 pareri scritti e 5 pareri verbali.

E' anche stato fornito un parere scritto a Banca di Romagna.

Continua la collaborazione con il Servizio Organizzazione della Cassa per l'implementazione del data base Pareri Legali in rete - consultabile da tutti gli utenti del Gruppo - che contiene i pareri legali scritti forniti da Finproget.

Sino ad oggi sono presenti nel data base 22 macro argomenti e 659 sottoargomenti : i pareri contenuti e fruibili sono circa 1.380.

## Area Incagli Banche

Sono state prese in carico complessivamente 1.036 posizioni delle quali 416 di Carife, 344 di Cassa di Risparmio di Cesena, 99 di Banca Popolare di Roma, 94 di Banca di Romagna, 82 di Clientela privata e 1 di Crever S.p.a..

L'ammontare complessivo delle posizioni ricevute in gestione risulta essere di € 50.141.523 di cui € 28.662.208 di Carife, € 8.562.715 di Cassa di Risparmio di Cesena, € 7.984.179 di Banca Popolare di Roma, € 1.449.802 di Banca di Romagna, € 1.895.713 di Clientela privata ed € 1.586.907 di Crever S.p.a.

Durante l'anno sono state recuperate 161 posizioni per rientro totale e ripristino in bonis su richiesta della banca mandante e 93 posizioni per chiusure a saldo e stralcio, mentre sono state restituite alle banche mandanti 1.079 posizioni per l'avvio dell'iter di sofferenza.

Al 31 dicembre 2009 le posizioni attive e quindi ancora da recuperare risultavano in tutto 1.926 per un importo globale pari ad € 44.617.203.

Le 1.036 posizioni prese in carico hanno generato complessivamente commissioni di presa in carico per € 76.665 di cui € 35.220 di Carife, € 14.745 di Cassa di Risparmio di Cesena, € 8.910 di Banca Popolare di Roma, € 3.990 di Banca di Romagna, € 13.700 di Clientela privata ed € 100 di Crever S.p.a.



Nell'anno 2009 l'importo recuperato per le posizioni in gestione è stato di € 11.551.447 ed è ripartito in € 8.356.816 di Carife, € 1.669.929 di Cassa di Risparmio di Cesena, € 471.301 di Banca Popolare di Roma, € 550.395 di Banca di Romagna, € 484.277 di Clientela privata, € 2.644 di Crever S.p.a. ed € 16085 di Banca Modenese.

Conseguentemente, le provvigioni rivenienti dall'attività sono state € 652.450, di cui di Carife € 451.395, di Cassa di Risparmio di Cesena €98.972, di Banca Popolare di Roma, € 26.344, di Banca di Romagna € 34.292, di Clientela privata € 40.263, di Crever S.p.a € 154 e di Banca Modenese € 1.030.

Nel precedente esercizio le commissioni incassate erano state pari ad € 720.248 per cui abbiamo avuto minori incassi per € 67.798, con un decremento del 9,41%.

Le somme recuperate nel 2009 raggiungono il 23,62% dell'importo totale delle posizioni avute in gestione.

Questo risultato, se confrontato con quello conseguito nel precedente esercizio, evidenzia minori incassi di € 1 milione ma percentuali di recupero quasi raddoppiate (13,5% nel 2008 contro il 23,62% del 2009).

## Area Incagli Privati

Nel 2009 e' stata potenziata anche l'attività di gestione e recupero stragiudiziale di crediti problematici vantati da privati e/o società nei confronti di terzi. Nel corso dell'anno siamo entrati in contatto con 424 nominativi; per 31 di questi soggetti è stato stipulato mandato per la gestione di complessive 82 pratiche di recupero. I risultati economici di quest'attività di gestione sono esposti nel quadro generale dell'attività area incagli.

## Area Sofferenze in gestione

Nel corso del 2009 dalla Capogruppo sono state assunte in carico 865 posizioni a sofferenza con conseguente maturazione di commissioni per complessivi € 80.580 (€ 103.440 nel 2008), maturate in conformità alla convenzione vigente con la Cassa di Risparmio di Ferrara che ha previsto come noto a decorrere dall'1.4.2008 l'applicazione di € 60 annuali quale commissione per ciascuna posizione assegnata in gestione.

Durante l'esercizio in oggetto sono state definite per pagamento integrale, sistemazioni transattive a saldo e stralcio e per irrecuperabilità 304 posizioni, per cui al 31.12.2009 le posizioni a sofferenza in gestione ammontano a 2.446 (1.881 al 31.12.2008 – incremento di oltre il 30%), per complessivi € 296.393.822 (€214.918.440 al 31.12.2008 - incremento di oltre il 35%).

Relativamente alle 304 posizioni a sofferenza estinte nel corso dell'esercizio in esame, si fa presente che di queste 44 sono state estinte per pagamento integrale e 59 per intervenute transazioni a saldo e stralcio.

Con riferimento al frazionamento delle sofferenze si segnala che le posizioni a sofferenza fino a € 50.000 rappresentano a fine anno 2009 circa l'8,40% del totale in termini di volumi pari ad € 24.730.768 e circa il 57% del totale in termini di numero di posizioni pari a 1.391.



Il valore medio delle sofferenze della Capogruppo è di poco inferiore ad € 121.174 (circa € 114.250 a fine 2008).

Nell'ambito dell'attività finalizzata alla tutela e recupero dei crediti a sofferenza nel corso del 2009 si è verificato, nonostante il perdurare di una grave crisi economico-produttiva, un recupero per complessivi € 17.995.740 (€ 10.660.120 nel 2008 – incremento di quasi il 70%), che ha determinato la maturazione di commissioni per un importo di € 1.050.995.

L'attività di gestione e recupero dei crediti si è consolidata ed ampliata nel corso del 2009 anche con riferimento ai crediti a sofferenza di cui sono titolari le altre banche del Gruppo.

Da Banca Popolare di Roma ci sono state rimesse, nel corso dell'anno 2009, 115 posizioni a sofferenza. Le posizioni a sofferenza in gestione a fine del 2009 ammontano a 219, per complessivi € 20.447.922 aventi un valore medio di € 93.370. Durante l'esercizio in oggetto sono state definite per pagamento integrale, sistemazioni transattive a saldo e stralcio e irrecuperabilità 5 posizioni. Si sono registrati recuperi per € 884.311 che hanno determinato la maturazione di commissioni per un importo di € 49.968.

Da Banca di Treviso ci sono state rimesse 53 posizioni a sofferenza, mentre si è provveduto alla chiusura di 2 posizioni. Le posizioni a sofferenza in gestione a fine esercizio ammontano a 183 per complessivi € 48.808.581 aventi un valore medio di circa € 266.714. Si sono registrati recuperi per € 1.081.826 (€ 1.435.623 nel 2008 con un decremento pari a circa il 25%), che hanno determinato la maturazione di commissioni per € 80.927.

Da Credito Veronese ci sono state rimesse, nel corso dell'annata di riferimento, 50 posizioni a sofferenza. Tenuto conto delle 6 chiuse nel corso del 2009, le posizioni a sofferenza in gestione ammontano a 76, per complessivi € 7.832.761 (valore medio per ciascuna pratica € 103.060). Nel corso dell'esercizio 2009 si sono registrati recuperi per € 618.481 (€ 51.320 nel 2008), questa attività ha generato a nostro favore commissioni per un importo complessivo di € 46.386.

Con riferimento a Banca Modenese, nel corso del 2009 ci sono state rimesse 37 pratiche. Le posizioni in gestione, tenuto conto delle 6 chiuse nel corso del 2009, al 31.12.2009 ammontano a 90, per complessivi € 14.516.113 (valore medio per ciascuna pratica € 161.290). Sono stati effettuati recuperi per € 274.720 (€ 260.946 nel 2008 con un incremento pari a circa il 5%). Tale attività ha generato a nostro favore commissioni per un importo di € 20.266.

A seguito della convenzione sottoscritta con Commercio e Finanza in data 28.12.2005 (non rinnovata) e successiva procura speciale rilasciata il 30.05.2006, ci sono state trasmesse, nel corso dell'anno 2006, 36 posizioni a sofferenza per un controvalore di € 11.184.158. Si evidenzia, per completezza che ad oggi di queste 36 posizioni ben 19 riguardano Società fallite. Nessuna posizione nuova ci è stata trasmessa nell'anno 2009 nel corso del quale, quindi, si è provveduto alla prosecuzione della gestione delle posizioni già in carico.

Alla luce delle condizioni previste dalla convenzione, in base alle quali a Finproget vengono riconosciute, a titolo di corrispettivo, esclusivamente somme pari al 50% del maggior importo recuperato rispetto al valore netto rettificato del credito e/o del bene, già al netto delle spese delle procedure giudiziarie, delle competenze degli avvocati e dei costi di recupero dei beni, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati, nel corso del 2009 nessuna somma è stata incassata dalla Società in relazione a tali posizioni.



Per quanto concerne il Gruppo Unibanca, nel corso del 2009 sono state trasmesse da Cassa di Risparmio di Cesena 208 pratiche in contenzioso; nello stesso anno sono state restituite per pagamento integrale, sistemazione transattiva e irrecuperabilità 68 posizioni. Le posizioni in gestione al comparto contenzioso, al 31.12.2009, ammontano a 839; il cui relativo controvalore è pari a € 70.314.493.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati recuperi per € 3.599.066 (€ 1.509.818 nel 2008 con un incremento del 138%), i quali hanno determinato la maturazione di commissioni per € 226.258.

Da Banca di Romagna nel corso del 2009 sono state trasmesse 120 pratiche in contenzioso; nello stesso anno sono state restituite per pagamento integrale, sistemazione transattiva e irrecuperabilità 31 posizioni. Le posizioni in gestione al comparto contenzioso, al 31.12.2009, ammontano a 385, il cui relativo controvalore è pari a € 23.229.309.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati recuperi per € 1.877.935 (€ 390.308 nel 2008 con un incremento del 381%), i quali hanno determinato la maturazione di commissioni per un importo pari a € 113.990.

## Prevedibili sviluppi della gestione

L'argomento è inserito nella parte degli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

## Andamento economico

I ricavi principali della Società - pari a € 6.752.741 - sono costituiti dalle provvigioni derivanti dal recupero crediti e dalla consulenza e hanno registrato un incremento del 38,52% rispetto al corrispondente valore del 2008 pari a € 4.875.091, ciò a motivo del forte incremento delle somme recuperate che hanno superato i 37 milioni con un incremento del 42% rispetto al 2008.

La clientela è costituita principalmente da banche (98,92%), in particolare il rapporto con il gruppo Carife ha generato provvigioni per circa € 5.340.155 (erano € 4.181.276 al 31.12.2008) e quello con il gruppo Unibanca ha generato provvigioni per circa € 1.339.497 (erano € 673.565 al 31/12/2008).

La restante parte provvigionale - pari a € 71.217 - è relativa quasi esclusivamente all'attività di recupero verso clientela non istituzionale.

La Società si finanzia autonomamente senza bisogno di utilizzare il fido bancario e la liquidità eccedente - investita in depositi a tre mesi della Capogruppo - ha generato interessi per € 18.274.

Il margine di interesse è passato da € 80.089 del 31.12.2008 a € 22.894 del 31.12.2009 (decremento del 71,41%) a motivo della contrazione dei tassi d'interesse.

Le spese amministrative pari a € 6.214.577, ammontavano nel 2008 a € 4.717.756 e segnalano un incremento del 31,73% comunque inferiore rispetto all'incremento del margine d'intermediazione pari al 36,71%.



La Società chiude con un utile ante imposte pari a € 576.503 (€ 243.393 nel 2008 – incremento del 137% circa).

A seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale con la Capogruppo per il triennio 2006-2008 e della successiva proroga per il triennio 2009-2011, la Società ha iscritto, negli esercizi precedenti, crediti per imposte anticipate relative a differenze temporanee fiscalmente deducibili in esercizi successivi riferite principalmente alla quota tassata degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Poiché l'iscrizione di tali crediti in bilancio è consentita solo in presenza di probabili redditi fiscali capienti ad assorbire i rientri delle imposte anticipate iscritte, stante la situazione generatasi a seguito della già menzionata disdetta dalle convenzioni ed il conseguente orizzonte temporale prevedibile limitatosi al breve termine, si ritiene opportuno procedere alla cancellazione dei suddetti crediti iscritti per i rientri di imposte anticipate relative al periodo 2011 - 2023.

Tale decisione comporta un impatto sul conto economico nel rigo imposte per circa 279 mila euro che, sommato alle imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio pari ad euro 138 mila, portano ad un utile netto pari a circa 159 mila euro (utile di € 132.111 nel 2008).

## Andamento del Contenzioso

Sono ancora pendenti le cause innanzi ai tribunali di Bari e Taranto in ordine a presunte erronee segnalazioni in centrale rischi.

Allo stato non vi sono notizie, ma siamo fiduciosi in un positivo esito.

Coma già detto nella scorsa relazione l'Agenzia delle Entrate di Napoli ha presentato ricorso per Cassazione per i presunti mancati versamenti IVA e IRPEG relativi all'anno 1999. I nostri legali hanno tempestivamente provveduto a depositare presso la cancelleria della Suprema Corte il controricorso e ricorso incidentale. La Corte ha assunto la causa in decisione a seguito dell'udienza del 14 gennaio 2010 ma ancora non si conosce la decisione, che auspichiamo vedrà ancora una volta Finproget vincitrice.

In data 1 settembre sono state notificate alla Società sette cartelle esattoriali per un importo complessivo di € 455.483.

Tali debenze sono risultate riconducibili a 1.379 posizioni leasing ed afferiscono in particolare a tasse auto non pagate dai locatari negli anni dal 2000 al 2003.

La ricezione di queste sette cartelle esattoriali ha colto di sorpresa non solo per l'ammontare, ma anche per il fatto che esse pongono a ruolo oltre 1.500 avvisi di accertamento riferibili a tasse auto invase delle quali la Vostra Società non era assolutamente a conoscenza in quanto ricevuti da un'agenzia autonoma di leasing e servizi per il leasing legata sia a Finproget sia a Commercio e Finanza per la gestione di alcune formalità amministrative derivanti dal leasing, quali riscatti, subentri, sinistri, gestione delle debenze (avvisi di accertamento, tasse auto e cartelle esattoriali). Male interpretando le autorizzazioni per le suddette attività detta agenzia ha ritirato gli avvisi di accertamento senza avvertire Finproget che non è stata quindi posta in condizione di gestire per tempo questi avvisi di accertamento relativi a tasse automobilistiche tanto che poi sono state notificate le relative cartelle esattoriali.



E' stato dato tempestivamente incarico allo studio di consulenza tributaria e fiscale di Milano che abitualmente ci segue per proporre ricorso alla Commissione Tributaria competente adducendo il vizio di forma delle cartelle, derivante dalla irritualità delle precedenti notifiche degli avvisi di accertamento.

La Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività dei ruoli, fissando l'udienza per l'aprile 2010.

Non si hanno poi notizie relative alla ex dipendente, licenziata nel 2004, dopo il tentativo obbligatorio di conciliazione presso l'ufficio provinciale del lavoro di Napoli, cui non si è presentata il giorno prefissato.

## Analisi della situazione della Società

La Vostra Società opera in settori sostanzialmente limitati e comunque è soggetta all'attività di coordinamento e controllo della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.. In tale ottica pertanto si ritiene che per la complessità dell'attività svolta ai fini della comprensione della situazione sociale non sia necessario fornire l'analisi degli indicatori di cui al d.lg. 2.2.2007 n°32.

Sempre ai sensi della citata disposizione legislativa, crediamo che i principali ed unici rischi cui la Società è esposta siano quelli legati all'andamento del contenzioso, al cui contenuto si rimanda.

## Gruppo di appartenenza

Dal 28 giugno 2002 la Società fa parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

.  
La Capogruppo provvede a redigere il bilancio consolidato.  
Abbiamo aderito al consolidato fiscale.

## Azioni proprie e della Controllante

La Società non detiene nel proprio portafoglio né azioni proprie né della Controllante.  
La Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato vendite né di azioni né della Controllante.

## Attività di ricerca e sviluppo

La Società non effettua attività di tale tipologia.



## Rapporti con le Società del Gruppo

### Rapporti con la Capogruppo:

<b>Stato Patrimoniale:</b>	
€ 667.659	C/c attivi gestione Finproget Ferrara
€ 61.397	C/c attivi gestione Finproget Napoli
€ 1.071.685	Crediti generati dall'attività di recupero
€ 1.301.441	Credito per sottoscrizione certificati di deposito
€ - 21	C/c passivi di gestione Finproget Napoli
€ - 238.132	Debiti generati dagli incassi relativi all'att. di recupero
€ - 7.204	Debiti per servizi ricevuti in outsourcing
<b>Conto Economico:</b>	
€ 3.090	Interessi attivi di c/c
€ 18.275	Interessi certificati di deposito
€ - 7	Interessi passivi di c/c
€ 4.457.032	Commissioni attive
€ - 4.066	Sp. Amministrative per oneri bancari
€ - 14.438	Sp. Amministrative per servizi ricevuti

### Rapporti con le Banche del Gruppo:

	Crediti	Debiti	Commissioni attive
Banca di Treviso	€ 166.471		€ 365.510
Banca Popolare di Roma	€ 112.842	€ 103	€ 217.195
Crever	€ 69.006		€ 119.948
Banca Modenese	€ 47.864		€ 180.470

### Rapporti con Commercio e Finanza

Crediti per € 3.779 dovuti in parte a titolo di rivalsa su cartelle esattoriali pagate da Finproget per contratti leasing ceduti pro soluto a Commercio e Finanza e debiti per € 13.061 dovuti all'acquisto in leasing di una vettura aziendale.

Infine crediti per € 8.413 e debiti per € 68.606 per l'attività legata ai contratti leasing in bonis ceduti pro soluto a Commercio e Finanza.



## Eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come sopra indicato, nei mesi di ottobre e novembre 2009, la Carife e le banche del gruppo hanno comunicato la disdetta dalle Convenzioni in essere.

Ciò nell'ottica di una mutata strategia della Capogruppo che preferisce una gestione interna del recupero del credito, sia nelle fase del precontenzioso sia in quella successiva, e della consulenza legale. Inoltre la Capogruppo ritiene di dover svolgere tale attività anche nei confronti delle banche del gruppo.

Da questa diversa visione è scaturita una lettera nel mese di gennaio con la quale veniva richiesta una modifica della Convenzione in essere intesa ad ottenere la restituzione di tutte le pratiche precedentemente affidate a Finproget, anziché proseguire nella loro gestione sino alla naturale scadenza.

Tale richiesta è pervenuta anche da parte di Credito Veronese, Banca Modenese e Banca Popolare di Roma. Da Banca Treviso, pur avendo ricevuto disdetta della convenzione, non è al momento stata richiesta la restituzione delle pratiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Finproget, con grande senso di responsabilità, ha ritenuto opportuno accettare tali richieste ed ha deliberato di restituire tutte le posizioni alle banche mandanti a far tempo dal 1° febbraio 2010.

Ciò ha comportato un forte ridimensionamento sia del personale sia dell'attività della Vostra Società, che prosegue le sue funzioni nei confronti di Unibanca, di Banca di Treviso, dei privati e di un limitato numero di posizioni (circa 36) a suo tempo affidateci da Commercio e Finanza.

Per quanto riguarda il personale, undici dipendenti di Finproget sono stati assunti direttamente dalla Cassa a decorrere dalla stessa data e gli altri sei hanno ricevuto una lettera di impegno con la quale la loro assunzione avverrà entro il 31.12.2010.

Vista la particolare posizione, nessuna lettera è stata inviata al Direttore generale, diciottesimo dipendente.

Inoltre per ottimizzare la gestione delle sofferenze, vista anche la felice collocazione fisica di Finproget in prossimità del Tribunale e di numerosissimi studi legali, la Capogruppo ha deciso di non spostare risorse e documenti utilizzando gli spazi esistenti presso gli uffici della Vostra Società.

E' stato poi siglato un contratto di *service* per la ripartizione delle spese di funzionamento dei locali utilizzati dalle due realtà aziendali.

## Continuità aziendale

Gli Amministratori di Finproget S.p.A. precisano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa, seppure con operatività ridotta, almeno per i prossimi 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio alla luce delle attività ancora da svolgere, come sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2010 ha quindi proceduto all'approvazione del budget per l'esercizio 2010. Sebbene tale documento preveda un risultato non positivo per il 2010, gli Amministratori non ravvisano elementi tali da pregiudicare l'integrità patrimoniale della Società. Tale aspetto è stato peraltro oggetto di assicurazione da parte



della Capogruppo tramite lettera in data 26 gennaio 2010. In particolare la suddetta lettera, nel richiedere la restituzione di tutte le pratiche già affidate a Finproget, manifesta l'intenzione della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. di adoperarsi per il pieno rispetto del patrimonio della Società, evitando in ogni modo il prodursi di eventuali danni che possano derivare sullo stesso dalla già descritta decisione di disdetta della Convenzione e restituzione delle pratiche in gestione.

Di conseguenza il bilancio dell'esercizio 2009 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Gli Amministratori confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo altri sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

## Altre Informazioni

Con riferimento alla raccomandazione formulata dal Financial Stability Forum nel Rapporto emanato il 7 aprile 2008, si segnala, che la Società non detiene strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

### Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile di € 159.333,01.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31.12.2009 e a deliberare in merito all'utile che Vi proponiamo di destinare quanto a:

- € 7.966,65 pari al 5% a riserva legale;
- € 151.366,36 quali utili da portare a nuovo.

Desideriamo ringraziare tutti i Dipendenti che si sono fortemente impegnati per far crescere Finproget, condividendone lo spirito e la volontà di successo in un anno particolarmente impegnativo per la Società e per la situazione economica fortemente deteriorata.

Ferrara, lì 22 marzo 2010

**Il Presidente**  
**Il Vice Presidente**  
**I Consiglieri**

**Vittorina Nori**  
**Romano Guzzinati**  
**Angelo Bartolotti**  
**Antonio Bondesani**  
**Cesare Borsetti**  
**Giuseppe Ucci**



**SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA  
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	<b>1.329</b>	<b>173</b>
<b>60</b>	Crediti	<b>2.190.714</b>	<b>1.818.900</b>
<b>100</b>	Attività materiali	<b>99.384</b>	<b>110.804</b>
<b>110</b>	Attività immateriali	<b>3.351</b>	<b>2.620</b>
<b>120</b>	Attività fiscali	<b>38.812</b>	<b>353.097</b>
	a) correnti	8.161	14.728
	b) anticipate	30.651	338.369
<b>140</b>	Altre attività	<b>1.914.907</b>	<b>1.367.644</b>
	<b>Totale Attivo</b>	<b>4.248.497</b>	<b>3.653.238</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>10</b>	Debiti	<b>462.596</b>	<b>359.861</b>
<b>70</b>	Passività fiscali	<b>30.933</b>	<b>19.058</b>
	a) correnti	26.518	13.268
	b) differite	4.415	5.790
<b>90</b>	Altre passività	<b>1.479.940</b>	<b>1.039.010</b>
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	<b>3.870</b>	<b>3.483</b>
<b>120</b>	Capitale	<b>2.064.000</b>	<b>2.064.000</b>
<b>160</b>	Riserve	<b>47.825</b>	<b>35.715</b>
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>159.333</b>	<b>132.111</b>
	<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>	<b>4.248.497</b>	<b>3.653.238</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	23.429	81.736
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(535)	(1.647)
	<b>Margine di interesse</b>	<b>22.894</b>	<b>80.089</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	6.752.741	4.875.091
<b>40</b>	Commissioni passive	(1.632)	0
	<b>Commissioni nette</b>	<b>6.751.109</b>	<b>4.875.091</b>
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>6.774.003</b>	<b>4.955.180</b>
<b>110</b>	Spese amministrative	(6.214.577)	(4.717.756)
	a) spese per il personale	(1.606.362)	(1.496.173)
	b) altre spese amministrative	(4.608.215)	(3.221.583)
<b>120</b>	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(33.898)	(33.299)
<b>130</b>	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.628)	(1.366)
<b>160</b>	Altri proventi e oneri di gestione	52.603	40.863
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>576.503</b>	<b>243.622</b>
<b>180</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(228)
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>576.503</b>	<b>243.394</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(417.170)	(111.283)
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>159.333</b>	<b>132.111</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>159.333</b>	<b>132.111</b>



FINPROGET S.p.A.

Bilancio 2009  
Prospetto della redditività complessiva

---

# **PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**Prospetto della Redditività Complessiva**

	<b>Voci</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>10.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>159.333</b>	<b>132.111</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
<b>30.</b>	Attività materiali	0	0
<b>40.</b>	Attività immateriali	0	0
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari	0	0
<b>70.</b>	Differenze di cambio	0	0
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici futuri	0	0
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>159.333</b>	<b>132.111</b>



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

**Prospetto della variazioni del patrimonio netto al 31.12.2008**

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.064.000		2.064.000										2.064.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	71.239		71.239	(35.524)									35.715
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(35.524)		(35.524)	35.524								132.111	132.111
Patrimonio netto	2.099.715		2.099.715	0								132.111	2.231.826

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2009**

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.064.000		2.064.000										2.064.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	35.715			12.111									47.826
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	132.111			(12.111)	(120.000)							159.333	159.333
Patrimonio netto	<b>2.231.826</b>			0	(120.000)							159.333	<b>2.271.159</b>



FINPROGET S.p.A.

Bilancio 2009  
Rendiconto Finanziario

---

## RENDICONTO FINANZIARIO



<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>613.962</b>	<b>289.451</b>
- interessi attivi incassati (+)	23.429	81.736
- interessi passivi pagati (-)	(535)	(1.647)
- commissioni nette (+/-)	6.751.109	4.875.091
- spese per il personale (-)	(1.605.975)	(1.496.173)
- altri costi (-)	(4.634.242)	(3.260.918)
- altri ricavi (+)	80.176	91.362
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- crediti	0	0
- altre attività	0	0
<b>3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(837.327)</b>	<b>(1.748.664)</b>
- crediti	(210.777)	(1.627.243)
- altre attività	(626.550)	(121.421)
<b>4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DI PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>543.664</b>	<b>124.197</b>
- debiti	102.735	0
- altre passività	440.929	124.197
<b>5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(13.268)</b>	<b>(120.141)</b>
- debiti	0	(50.672)
- altre passività	(13.268)	(69.469)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>307.031</b>	<b>(1.455.157)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI</b>		<b>1.699.892</b>
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	1.699.891
- attività materiali	0	1
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI</b>	<b>(24.838)</b>	<b>(44.026)</b>
- attività materiali	(22.478)	(43.694)
- attività immateriali	(2.360)	(332)
<b>LIQUIDITA' NETTA ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(24.838)</b>	<b>1.655.866)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
- copertura perdite esercizio precedente	0	35.524
- distribuzione dividendi e altre finalità	(120.000)	
<b>LIQUIDITA' NETTA ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>	<b>(120.000)</b>	<b>35.524</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>162.194</b>	<b>236.233</b>



<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	710.490	474.259
Liquidità totale netta generata nell'esercizio	162.194	236.233
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	872.684	710.490



FINPROGET S.p.A.

Bilancio 2009  
Nota Integrativa

---

## NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A . POLITICHE CONTABILI

### A.1 - Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

In conformità al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 art. 4 comma 1 (“Le società di cui alle lettere a), b), e c) dell’art. 2 – Finproget rientra nella lettera c) in quanto società finanziaria iscritta nell’albo di cui all’art. 107 del D.Lgs. n. 385 del 1993 – redigono il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006”) la Società ha redatto il Bilancio secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L’applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (Framework). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificamente a un’operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
  - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - c. sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
  - d. sia prudente;
  - e. sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell’esercitare il giudizio descritto, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l’applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati; e
2. le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell’esprimere un giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.



Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le Istruzioni Banca D'Italia emanate in data 16 dicembre 2009: "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni Banca d'Italia sopra richiamate non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio



precedente sono adeguati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il Bilancio è redatto in unità di Euro e la Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione delle delibere consiliari del 09.03.2007 integrata da quella assembleare del 13.04.2007, che ha attribuito tale incarico ai sensi dell'art. 2409 C.C. a detta Società per il triennio 2007-2009.

Per quanto riguarda la continuità aziendale tale aspetto è già stato trattato nella relazione sulla gestione e ad essa pertanto si fa rimando.

## A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di Bilancio

### PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

### ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

#### *Criteri di classificazione*

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo.

Per Finproget non sono presenti attività di tale tipologia.

### ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE

#### *Criteri di classificazione*

Nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value sono classificati gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali è stata applicata la "Fair Value Option".

Per Finproget non sono presenti attività di tale tipologia.

### ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

#### *Criteri di classificazione*

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse tutte le attività finanziarie non derivate che non trovano collocazione tra le categorie dei Crediti, delle Attività detenute per la negoziazione o delle Attività detenute fino alla scadenza.

Per Finproget non sono presenti attività di tale tipologia.



## **ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

### ***Criteri di classificazione***

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie incluse in questa categoria sono iscritte al fair value, comprensive degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

### ***Criteri di valutazione:***

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Pertanto gli utili e le perdite riferiti a questa attività affluiscono a conto economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza. Il conto economico è peraltro interessato anche nel momento in cui tali attività siano cancellate o abbiano subito una riduzione di valore.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Laddove sussista tale evidenza, la perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso originario, viene addebitata al conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rilevazione della perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.



## **CREDITI**

### ***Criteri di classificazione***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce rientrano tutti i rapporti di c/c con le banche e con uffici postali e i crediti per servizi resi a clientela generica.

I crediti per servizi resi a banche, a partire dalla semestrale al 30 giugno 2009 sono stati classificati nella voce "altre attività". La stessa riclassifica è stata fatta anche sull'esercizio precedente per consentirne il confronto. Si è ritenuto opportuno effettuare tale riclassificazione al fine di uniformare la rappresentazione dei crediti a quella dei debiti per servizi ricevuti da banche classificati nella voce "altre passività".

### ***Criteri di iscrizione***

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione o della prestazione del servizio.

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del fair value dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; il limite assunto è pari a 18 mesi. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in correlazione alla



consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Ciò in particolare per i crediti "deteriorati", ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro i 18 mesi dalla data di risoluzione del rapporto contrattuale non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la



contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

## **ATTIVITA' MATERIALI**

### ***Criteri di classificazione***

Le attività materiali comprendono, gli impianti, i mobili, gli arredi e macchine e attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili.

### ***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

### ***Criteri di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment").

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



### ***Criteri di cancellazione***

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **ATTIVITA' IMMATERIALI**

### ***Criteri di classificazione***

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito.

Esse comprendono il software acquisito da terzi, oltre ad altri oneri similari.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### ***Criteri di valutazione***

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### ***Criteri di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.



## **ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI**

### ***Criteri di iscrizione***

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore in quel momento alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che nei futuri esercizi determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi o della recuperabilità delle stesse in applicazione di norme fiscali specifiche (consolidato fiscale).

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Banca controllante e la società è stato stipulato un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti della controllante, classificati nei "Crediti" e nei "Debiti", in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico le



stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

## **DEBITI**

### ***Criteri di classificazione***

I debiti di funzionamento verso banche, verso clientela e verso enti finanziari.

### ***Criteri di iscrizione***

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento delle ricezione delle somme raccolte.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente i debiti, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi relativi al TFR sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di accantonamenti interessi maturati e profitti/perdite attuariali.



## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta a conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato o attendibile.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali su base sistematica.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce Cassa il cui saldo al 31.12.2009 è pari ad euro 1.329 è costituita da denaro contante e dalla giacenza di contributi unificati per euro 1.305.

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	2.172	1.815
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>2.172</b>	<b>1.815</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>2.172</b>	<b>1.815</b>

Nella voce “Depositi e C/C” oltre ai saldi a credito sui c/c aperti presso Carife, Cassa di Risparmio di Cesena e Banca di Romagna, sono stati ricompresi anche i depositi a tre mesi aperti presso Carife per impiego della liquidità in eccesso.



## 6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7. Altre attività	19		4	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>19</b>		<b>4</b>	
<b>Totale fair value</b>	<b>19</b>		<b>4</b>	

Nelle “altre attività” è stato rilevato il saldo del c/c aperto presso le Poste Italiane inoltre è compreso il saldo relativo alle fatture emesse verso clientela ordinaria per l'attività di recupero crediti.



## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>87</b>		<b>86</b>	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	64		63	
d) strumentali	23		23	
e) altri				
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>12</b>		<b>25</b>	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	12		25	
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>111</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>99</b>		<b>111</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>99</b>		<b>111</b>	



## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>63</b>	<b>48</b>		<b>111</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			13	9		<b>22</b>
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(12)	(22)		<b>(34)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>64</b>	<b>35</b>		<b>99</b>

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata come di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni:

Arredi e macchinari Vari	15% ovvero 6 anni e 8 mesi
Macchine elettroniche	20% ovvero 5 anni
Mobilio	12% ovvero 8 anni e 4 mesi
Impianti di allarme	30% ovvero 3 anni e 4 mesi
Autovetture	25% ovvero 4 anni



## Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

### 10.3 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value rivalutate
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	3		3	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>3</b>		<b>3</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>3</b>		<b>3</b>	
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>	<b>3</b>		<b>3</b>	



## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2)</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3</b>

Le attività immateriali a durata limitata si riferiscono a software acquisto da terzi. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, per il software applicativo non supera i tre anni.



## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 dell'Attivo - “Attività fiscali”: correnti e anticipate”

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>120.a – Attività fiscali correnti</b>		
Crediti verso Erario per imposte	8	15
<b>Totale sottovoce 120.a</b>	<b>8</b>	<b>15</b>
<b>120.b – Attività fiscali anticipate</b>		
IRES	30	338
IRAP		
<b>Totale sottovoce 120.b</b>	<b>30</b>	<b>338</b>
<b>Totale voce 120</b>	<b>38</b>	<b>353</b>

A seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale con la Capogruppo, per il triennio 2006-2008, avvenuto con decorrenza 31 dicembre 2006, la Società nel corso dell'esercizio 2006 ha provveduto all'iscrizione di imposte anticipate relative a tutte le differenze temporanee fiscalmente deducibili in esercizi successivi per un importo residuo al 31/12/2008 di euro 338 mila. Tali differenze sono principalmente relative alle quote tassate degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, recuperabili fino al 2023.

Il motivo del forte decremento è già stato commentato nella relazione sulla gestione nella parte che riguarda l'andamento del conto economico.

## 12.2 Composizione della voce 70 del Passivo - "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>70.a – Passività fiscali correnti</b>		
IRAP	26	13
<b>Totale sottovoce 70.a</b>	<b>26</b>	<b>13</b>
<b>70.b – Passività fiscali differite</b>		
IRES	4	5
IRAP	1	1
<b>Totale sottovoce 70.b</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Totale voce 70</b>	<b>31</b>	<b>19</b>

Il debito stimato per IRAP (pari a euro 112 mila) è qui esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2009 (pari a euro 86 mila).

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>338</b>	<b>378</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		1
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(307)	(41)
a) rigiri		(41)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(307)	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>31</b>	<b>338</b>



Con riferimento alle imposte anticipate rientrate nell'esercizio, si precisa che trattasi essenzialmente del rientro della fiscalità anticipata afferente la deduzione della quota di competenza dell'esercizio e degli esercizi dal 2011 al 2023 delle svalutazioni crediti rilevate nei precedenti esercizi ex art. 106 comma 3 del TUIR.

#### 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>



## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Crediti per servizi resi a intermediari bancari e finanziari:	1.831	1.297
- Resi a Carife	1.071	701
- Resi a Banche del Gruppo Carife	396	282
- Resi al Gruppo Unibanca	352	314
- Resi a Commercio e Finanza	12	
Crediti verso Erario per IVA da pro rata	0	21
Crediti verso Erario	14	7
Crediti per imposta di bollo virtuale	14	16
Depositi cauzionali	3	
Acconti a Fornitori	8	
Anticipi c/ INPS/INAIL	5	2
Ratei e risconti non imputabili	2	5
Altre	38	20
<b>Totale</b>	<b>1.915</b>	<b>1.368</b>

Nella voce “Altre Attività” sono stati iscritti i crediti verso il Gruppo Carife e il Gruppo Unibanca generati dalle attività previste nelle convenzioni per il recupero dei crediti ricevuti in gestione dalla Società.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti				3		
2. Altri debiti	381	82		272	85	
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>275</b>	<b>85</b>	<b>0</b>
<i>Fair value</i>	<b>381</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>275</b>	<b>85</b>	<b>0</b>

La voce espone sostanzialmente i debiti verso le Banche per somme da retrocedere su incassi operati in relazione al mandato di recupero crediti e a rapporti in essere con la Società del gruppo Commercio e Finanza.

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Per la voce 70 del Passivo – Passività fiscali, si fa rinvio alla sezione 12 dell’Attivo di questa Nota Integrativa.

### Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Incassi sospesi da perfezionare	113	110
Debiti vs Fornitori c/ fatture da ricevere	592	391
Debiti vs Fornitori	521	328
Debiti vs enti previdenziali	63	60
Debiti vs Erario per rit. e trattenute	90	101
Erario C/ Iva	61	0
Altre	40	49
<b>Totale</b>	<b>1.480</b>	<b>1.039</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “ Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
B. Aumenti	<b>2</b>	<b>3</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	2	3
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	<b>(1)</b>	<b>(3)</b>
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1)	(3)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

### 10.2 Altre informazioni

Ai sensi dello IAS 19 il TFR è considerato un fondo a prestazioni definite, in quest'ottica è previsto a fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariali.

In particolare la metodologia applicata in base ai paragrafi 64-66 dello IAS 19 si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però la retribuzione del lavoratore.

L'attuario esterno, che ha effettuato la valutazione sul TFR di Finproget al 31/12/2008 e al 31/12/2009 secondo la suddetta metodologia, ha determinato valori IAS che non si discostano significativamente da quelli civilistici in considerazione del fatto che l'attuale personale è di recente assunzione e che il fondo si riferisce esclusivamente al personale assunto a tempo determinato (la quota di TFR relativa al personale assunto a tempo indeterminato viene interamente conferita al fondo di previdenza complementare).



## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.064
1.1 Azioni ordinarie	2.064
1.2 Altre azioni	0

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il numero complessivo delle azioni emesse è pari a n. 400.000 del valore nominale unitario pari a Euro 5,16, per un totale complessivo di capitale pari ad Euro 2.064.000. I soci della società sono Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. che possiede il 90% del capitale (pari a n. 360.000 azioni) e Unibanca S.p.A. che possiede il 10% del capitale (pari a n. 40.000 azioni).

### 12.5 Altre informazioni

	Legale	Straordinaria	Utili portati a nuovo	FTA IAS	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>79</b>	<b>263</b>	<b>133</b>	<b>(308)</b>	<b>167</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	6				6
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione			(120)		(120)
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni			(6)		(6)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>85</b>	<b>263</b>	<b>7</b>	<b>(308)</b>	<b>47</b>

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20****1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						2
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche				23	23	78
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Crediti verso clientela						2
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>				<b>23</b>	<b>23</b>	<b>82</b>

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari			1	1	2
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare):	<b>6.753</b>	<b>4.875</b>
9.1 per attività di recupero crediti	2.550	2.188
9.2 per rimborso spese legali	4.107	2.599
9.3 per consulenza	96	88
<b>Totale</b>	<b>6.753</b>	<b>4.875</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni:		
- per attività di recupero crediti	2	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

Il saldo qui esposto rappresenta le commissioni riconosciute ad una società esterna per il recupero dei crediti di importo non significativo.

In considerazione del fatto che l'oggetto sociale in base allo Statuto approvato in data 28/09/2004 non prevede più l'esercizio di operazioni di leasing, si è ritenuto offrire una rappresentazione più corretta esponendo nella presente voce solo le commissioni



derivanti dall'attività caratteristica della Società e riclassificare negli altri proventi le commissioni di leasing finanziario relative ai contratti in bonis ceduti pro soluto a Commercio e Finanza nel 2004.

Conseguentemente anche le commissioni passive leasing afferenti gli stessi contratti sono state riclassificate negli altri oneri di gestione.

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>1.430</b>	<b>1.330</b>
a) salari e stipendi	1001	931
b) oneri sociali	269	254
c) indennità di fine rapporto	2	0
d) spese previdenziali	52	48
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2	3
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:	66	61
- a contribuzione definita	66	61
- a benefici definiti		
h) altre spese	38	33
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>11</b>	<b>6</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>165</b>	<b>160</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso altre società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>1.606</b>	<b>1.496</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dirigenti	2
Quadri Direttivi	3
Terza Area	13
Altro Personale	1

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) consulenze	99	62
b) EDP	84	82
c) outsourcing	14	76
d) spese legali	4.172	2.419
e) altre spese	239	583
<b>Totale</b>	<b>4.608</b>	<b>3.222</b>

### Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

#### 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(12)			(12)
d) strumentali	(9)			(9)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	(13)			(13)
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>(34)</b>			<b>(34)</b>



## Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(1)			(1)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>(1)</b>			<b>(1)</b>

## Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
altri oneri e proventi leasing	19	25
altri oneri e proventi	34	16
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>41</b>

Nella voce altri oneri e proventi leasing sono compresi tutti i componenti negativi e positivi legati ai contratti leasing in bonis ceduti pro soluto a Commercio e Finanza nel 2004.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>Totale al 31/12/2008</b>
1. Imposte correnti	(111)	(71)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(307)	(40)
5. Variazione delle imposte differite	1	
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(417)</b>	<b>(111)</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>31/12/2009</b>
(A) Utili (Perdite) al lordo delle imposte dell'operatività corrente	576
(B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte delle attività non correnti in via di dismissione	
<b>(A+B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte</b>	<b>576</b>
Aliquota fiscale corrente	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>158</b>
<b>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria:</b>	
Costi indeducibili	6
Altre differenze permanenti IRES	279
<b>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:</b>	
Ricavi non imponibili	5
Utilizzo di perdite fiscali	133
Altre differenze permanenti IRES	4
<b>IRAP</b>	<b>115</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>417</b>

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.2 Altre informazioni

Con riferimento ai contratti leasing in bonis ceduti pro soluto a Commercio e Finanza alla fine di dicembre 2004, per i quali è rimasta in capo a Finproget la titolarità giuridica formale, si fornisce evidenza delle voci di bilancio che risentono degli effetti di tale cessione. E' evidente che essendo solo formalmente titolari, l'impatto a conto economico è neutro.

#### **ATTIVO**

Voce 60	Crediti	61.398
Voce 120	Attività Fiscali	182
Voce 140	Altre Attività	14.049
	<b>Totale Attivo</b>	<b>75.629</b>

#### **PASSIVO**

Voce 10	Debiti	75.509
Voce 90	Altre passività	120
	<b>Totale Passivo</b>	<b>75.629</b>

#### **RICAVI**

Voce 10	Interessi attivi e proventi assimilati	979
Voce 180	Altri proventi di gestione	19.855
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>20.834</b>

#### **COSTI**

Voce 20	Interessi passivi e oneri assimilati	3
Voce 120	Spese amministrative	19.640
Voce 170	Altri oneri di gestione	1.191
	<b>Totale Costi</b>	<b>20.834</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### PREMESSA

La Società è partecipata dal socio Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. per il 90% e dal socio Unibanca S.p.A. per il 10%.

Nel giugno 2002 dopo una lunga trattativa la Cassa di Risparmio di Ferrara comperò da Isveimer S.p.A. in liquidazione la società BN Commercio e Finanza (la cui denominazione sociale venne poi trasformata in Commercio e Finanza leasing e factoring).

La BN C.F. deteneva la totalità delle azioni di BN Finproget, una società nata all'inizio degli anni 80, per iniziativa del Gruppo motoristico Piaggio, al fine di facilitare la vendita rateale dei suoi prodotti.

Nell'ambito dell'operatività della BN C.F., BN Finproget trovò una sua nicchia di mercato nel leasing automobilistico e nel credito al consumo.

Sempre nel 2002 la denominazione di BN Finproget fu semplificata in Finproget S.p.A: e sino al maggio 2004, Finproget continuò ad operare nel settore leasing auto e crediti al consumo.

Successivamente all'acquisto da parte della Cassa di Risparmio di Ferrara della partecipazione totalitaria in Finproget, in un'ottica di strategia di gruppo, la Cassa decise di trasformarla a seguito di modifica statutaria nella bad company del Gruppo.

Dal 28 settembre 2004 Finproget ha trasferito la propria sede a Ferrara in corso Giovecca 3.

L'oggetto sociale così come previsto dal nuovo atto costitutivo approvato dall'Assemblea il 13 aprile 2007 prevede lo svolgimento nei confronti del pubblico delle seguenti attività:

- gestione e acquisizione di crediti problematici;
- assunzione di partecipazioni;
- consulenza legale, finanziaria ed assicurativa;
- analisi finanziaria ed economica;
- finanziamenti connessi con operazioni di acquisto e cessione di crediti pro soluto o pro solvendo;
- partecipazione alle aste finanziarie;
- gestione e consulenza dei rischi di credito per le banche del Gruppo e sue partecipate.

Il primo ruolo di Finproget S.p.A: è la gestione di crediti anomali sia su mandato che a seguito di acquisto, nonché la fornitura di consulenza legale in genere.



A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 13 aprile 2007, la società a decorrere dall'esercizio 2007 può offrire i suoi servizi di gestione/acquisto di crediti anomali anche al di fuori del gruppo bancario di appartenenza.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società è esposta ad un rischio di credito molto basso, in considerazione del fatto che l'attività sociale è svolta prevalentemente su mandato di altre banche.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.172	2.172
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					19	19
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura						
<b>Totale al 31/12/2009</b>					2.191	<b>2.191</b>
<b>Totale al 31/12/2008</b>					3.116	<b>3.116</b>

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

Per gli stessi motivi indicati al punto precedente la Società non è sostanzialmente esposta ad alcun rischio di mercato.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 2. Aspetti generali

Le fonti di finanziamento tradizionale cui la società fa ricorso sono regolate tutte all'Euribor m.m.p..

La Società non effettua operazioni speculative sui tassi.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	2.191						
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	463						
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2. Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3. Posizioni lunghe							
3.4. Posizioni corte							



### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Come indicato in precedenza, la Società non è sostanzialmente esposta ad alcun rischio di prezzo.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non ha posizioni di credito né esposizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro.

La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

I principali processi connessi all'operatività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi Regolamenti Interni. In proposito i relativi documenti aggiornati di Gestione Amministrativa –GAM - e di Gestione Operativa – GOP – realizzati in collaborazione con la società KPMG, sono stati consegnati in Banca d'Italia il 4/10/2007 e nessuna osservazione ci è pervenuta dall'Organo di Vigilanza.

Tali strumenti, unitamente all'introduzione di adeguate procedure informatiche consentono un corretto presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività.

La funzione di Internal Audit, seguita anche per il 2009 dal servizio controlli della Cassa di Risparmio di Ferrara, tiene monitorata costantemente l'adeguatezza delle procedure interne dedicate al controllo dei rischi tecnici e di quelli derivanti da errore umano.

La Direzione valuta le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e ne dispone gli strumenti formativi. La stessa, supportata dall'ufficio consulenza legale, presidia gli sviluppi normativi inerenti alla disciplina specifica di settore.



Per presidiare, inoltre, specifici rischi sono state adottate le seguenti procedure informatiche:

- **Usura e trasparenza:** vengono effettuate rilevazioni periodiche dei tassi al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di usura e trasparenza.
- **Antiriciclaggio:** viene utilizzato un modulo specifico che alimenta l'archivio unico aziendale. Sono state inoltre predisposte procedure interne volte a regolamentare l'attività degli operatori in ordine agli aspetti di conoscenza e monitoraggio della clientela.
- **Segnalazioni di Vigilanza:** si compone di due fasi, una di acquisizione delle informazioni rilevanti dalle varie procedure gestionali ed una di produzione delle segnalazioni. La società utilizza la procedura SDB MATRIX (licenziata da Cedacri).
- **Rischi operativi diversi:** la società provvede alla copertura, tramite polizza assicurativa dei principali rischi rivenienti dall'esercizio dell'attività sociale (rischio e incendio fabbricati, infortuni professionali ed extra professionali dipendenti e dirigenti, ecc.).
- **Responsabilità amministrativa:** la società implementa gli adempimenti previsti a livello di Gruppo per prevenire i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti da rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative.



## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO D'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza costituisce il presidio di riferimento della regolamentazione di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Società ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei creditori.

L'esposizione complessiva ai rischi della Società, alla data del 31.12.2009, risulta adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 C.C. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo <sup>2</sup>	Quota disponibile
Capitale	2.064		-
<u>Riserve di utili</u>			
Riserva Legale	85	B	85
Riserva Straordinaria	264	A, B, C	264
Transizione ai principi contabili internazionali	(308)		-
Utili/(Perdite) portati a nuovo	7		-
<b>Totale</b>	<b>2.112</b>		<b>349</b>

<sup>2</sup> Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci



#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31.12.2009	Importo 31.12.2008
1. Capitale	2.064	2.064
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	48	36
- di utili		
a) legale	85	79
b) statutaria		
c) azioni proprie		
- altre		
a) riserva straordinaria	264	264
b) utile esercizio precedente portato a nuovo	7	1
c) FTA IAS	(308)	(308)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	159	132
<b>Totale</b>	<b>2.271</b>	<b>2.232</b>

## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2009 il Patrimonio di Vigilanza si attesta a 2.268 mila euro (2.223 mila euro al 31.12.2008).

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>Totale 31.12.2008</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.268</b>	<b>2.223</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>2.268</b>	<b>2.223</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>2.268</b>	<b>2.223</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>2.268</b>	<b>2.223</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>2.268</b>	<b>2.223</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale della Società, alla data del 31.12.2009, risulta complessivamente adeguata.

Il requisito patrimoniale complessivo è pari a 640 mila euro a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di 2.268 mila euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>3.889</b>	<b>3.658</b>	<b>1.079</b>	<b>670</b>
1. Metodologia standardizzata	3.889	3.658	1.079	670
2. Metodologia basata sui rating interni <sup>3</sup>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>65</b>	<b>40</b>
<b>B.2 Rischio di mercato<sup>4</sup></b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>788</b>	<b>621</b>
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo<sup>5</sup></b>			<b>(213)</b>	<b>(165)</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>640</b>	<b>496</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			10.650	8.267
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			21,29%	26,89%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			21,29%	26,89%

<sup>3</sup> Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale

<sup>4</sup> Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

<sup>5</sup> Totale requisiti prudenziali: nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%. Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello del rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto *floor*.

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	576	(417)	159
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	0	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	<b>Attività materiali</b>	0	0	0
40.	<b>Attività immateriali</b>	0	0	0
50.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	0	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	0	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	<b>Differenze di cambio:</b>	0	0	0
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	0	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	0	0	0
100.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	0	0	0
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	0	0	0
120.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	576	(417)	159



## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA.

Di seguito si forniscono i compensi liquidati ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. In tal senso, ai sensi dello IAS 24, nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche sono inclusi i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci ed il Direttore Generale.

#### Forma di retribuzione 2009

Benefici a breve termine ( * )	780
Benefici successivi al rapporto di lavoro	35
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	34
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi ( ** )	15

(\*) Include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro

(\*\*) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La Società non ha né concesso credito né rilasciato garanzie ad amministratori e sindaci.

### 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolamentate da convenzioni e rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale essendo specificatamente la mission aziendale quella di essere il supporto legale al Gruppo Carife.



### 6.3.1 Attività verso parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori / Sindaci/ Dirigenti	Totale
C/c attivi	729			<b>729</b>
Crediti per servizi resi	1.072	408		<b>1.480</b>
Crediti per sottoscrizione certificati di deposito	1.301			<b>1.301</b>
<b>Totale</b>	<b>3.102</b>	<b>408</b>		<b>3.510</b>

### 6.3.2 Passività con parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori/ Sindaci/ Dirigenti	Totale
C/c passivi				
Debiti per recupero crediti	238			<b>238</b>
Debiti per servizi ricevuti	7	82		<b>89</b>
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>82</b>		<b>327</b>

### 6.3.3 Effetti economici delle transazioni con parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori/ Sindaci/ Dirigenti	Totale
Interessi attivi	4			<b>4</b>
Interessi su certificati di deposito	18			<b>18</b>
Interessi passivi		(1)		<b>(1)</b>
Commissioni attive	4.457	883		<b>5.340</b>
Spese amministrative	(19)			<b>(19)</b>
Altri proventi		6		<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>4.460</b>	<b>888</b>		<b>5.348</b>



## Sezione 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 SOCIETÀ CAPOGRUPPO

L'impresa capogruppo è Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., con sede in Ferrara, Corso Giovecca, 108. Essa esercita, ai sensi dell'artt. 2497 e ss. del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

In merito a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 2497-bis del codice civile, i dati essenziali di Bilancio dell'esercizio 2008 della Capogruppo sono i seguenti:

#### STATO PATRIMONIALE<sup>6</sup>

##### ATTIVO

Immobilizzazioni	529.714
Disponibilità	6.125.332
Altre Attività	140.882

---

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.795.928</b>
----------------------	------------------

##### PASSIVO

Capitale	175.873
Riserve	293.339
Debiti	6.144.251
Altre passività	158.648
Utile/Perdita di esercizio	23.817

---

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.795.928</b>
------------------------	------------------

---

<sup>6</sup> Dati in migliaia di Euro.

**CONTO ECONOMICO<sup>7</sup>**

Interessi attivi e proventi assimilati	347.003
Interessi passivi ed oneri assimilati	-205.749
<b>Margine di interesse</b>	<b>141.254</b>
Commissioni attive	51.858
Commissioni passive	-11.474
<b>Commissioni nette</b>	<b>40.383</b>
Dividendi ed altri proventi	10.368
Risultato netto dell'attività di negoziazione e delle poste valutate al fair value	3.628
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>195.634</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-31.229
<b>Risultato netto delle gestione finanziaria</b>	<b>164.405</b>
Spese amministrative	-118.570
Altri oneri e proventi di gestione	23.438
Accantonamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni	-30.166
<b>Costi operativi</b>	<b>-125.299</b>
Utile da cessione investimenti	14
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>39.092</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-15.275
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>23.817</b>

---

<sup>7</sup> Dati in migliaia di Euro.



FINPROGET S.p.A.

Bilancio 2009  
Relazione del Collegio Sindacale

---

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Finproget S.p.A. appartiene al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie.

Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori le consuete informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Il Collegio è stato informato delle risultanze delle verifiche svolte dalla società di revisione a cui è affidato il compito del controllo contabile, da tali risultanze non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti e dalle specifiche disposizioni dell'Organo di Vigilanza per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti i prescritti controlli sull'attività aziendale. Il Collegio ha vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema dei controlli interni e dei presidi attivi per il governo dei rischi aziendali. Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni, il Collegio rileva che, pur in presenza dell'apposita convenzione con la Capogruppo operante anche per l'esercizio 2009, a causa di ritardi nell'espletamento della funzione di Internal Audit, si è attivato in tal senso provvedendo ad effettuare le necessarie verifiche.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e né sono stati presentati esposti

Rimandando a quanto più ampiamente descritto nelle note esplicative al Bilancio, il Collegio intende innanzitutto sottolineare, in estrema sintesi, i seguenti accadimenti così come ivi indicati dagli Amministratori.

Nel mese di dicembre, nell'ottica di una mutata strategia che preferisce una gestione interna del recupero del credito e della consulenza legale, la Capogruppo e le banche del Gruppo hanno dato la disdetta dalle convenzioni in essere. Alla disdetta ha fatto seguito la richiesta volta ad ottenere la restituzione di tutte le pratiche precedentemente affidate a Finproget S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo opportuno accettare tali richieste, ha deliberato di restituire tutte le pratiche alle banche mandanti a far tempo dal 1° febbraio 2010.

Tutto ciò, pur provocando un forte ridimensionamento dell'attività, permetterà ugualmente alla Società di proseguire nell'espletamento delle sue funzioni benché esclusivamente dei

confronti dell'azionista Unibanca, di Banca di Treviso, dei privati e di Commercio e Finanza.

Alla luce di tutto questo il Consiglio di Amministrazione di Finproget S.p.A. ha ritenuto di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza, seppure con operatività ridotta, almeno per i 12 mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio 2009. Conseguentemente, in data 22 Marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio di esercizio redatto con criteri di valutazione propri dell'azienda in funzionamento.

In merito alla situazione sopra descritta il Collegio, effettuati gli idonei approfondimenti, non ha allo stato attuale elementi per poter dissentire dalle assunzioni adottate del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio della vostra società che sostanzialmente svolge attività di consulenza pur essendo soggetto alla vigilanza di Banca d'Italia è stato sottoposto a revisione contabile da parte dello stesso soggetto che effettua il controllo contabile, la società Deloitte e Touche S.p.A, la quale per le vie brevi, sentita dal Presidente del Collegio, ha fatto sapere di concordare con l'applicazione dei principi contabili utilizzati.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB. Ci sembra opportuno anche segnalare che continua l'applicazione del consolidato fiscale di gruppo.

Nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente il Collegio Sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto nel rispetto della normativa in vigore in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili dettata per la corretta determinazione del risultato di esercizio. In particolare, verificata la posizione fiscale della società per l'attività pregressa di leasing ed assunte le opportune informazioni, si ritiene che l'operato del Consiglio che ha evidenziato in nota integrativa le possibili risultanze negative di una sfavorevole decisione della Commissione tributaria adita offra una precisa visione dello stato della vostra società che se avesse adottato criteri più prudentiali, allo stato non richiesti, avrebbe presentato una perdita.

Passando all'esame dei documenti contabili fondamentali arrotondati all'euro, vi si rappresenta un utile di esercizio 2009 pari ad Euro 159.333.

Lo stato patrimoniale con l'applicazione dei nuovi principi IAS/IFRS si riassume sinteticamente nei seguenti importi :

Totale attivo	€ 4.248.496
Passività e Fondi	€ ( 1.977.338)
Patrimonio Netto	€ 2.271.158

Il Patrimonio Netto risulta così costituito:

Capitale sociale	€ 2.064.000
Riserve	€ 47.825
Utile di esercizio	€ 159.333



Il risultato d'esercizio trova conferma nel conto economico come risulta dalla seguente sintesi:

Margine di intermediazione	€ 6.774.003
Costi di gestione	€ ( 6.197.500)
Perdite da cessioni di investimenti	€ (----)
Imposte sul reddito corrente	€ (417.170)
Utile di esercizio	€ 159.333

La nota integrativa fornisce gli opportuni chiarimenti sui criteri di valutazione adottati e vengono date informazioni sulle poste attive e passive, sui fondi vari e vengono altresì date informazioni sulle varie voci che hanno determinato l'utile d'esercizio.

In relazione al documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni il collegio osserva che la società, in ossequio alle direttive della capogruppo, ha provveduto alla sua adozione in data 22 Dicembre 2005 e alla sua modifica entro i termini di legge.

La relazione predisposta dagli Amministratori illustra in modo esauriente gli aspetti più significativi della gestione verificatesi nel corso dell'esercizio.

Ai documenti sopra richiamati si fa pertanto rinvio per i dettagli sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al Bilancio ed ai criteri in generale, non essendo a noi demandato il controllo di merito analitico, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Si dà atto che nella vostra società si è attivata la figura del responsabile di "conformità" e che nella relazione non sono emersi rilievi di sorta .

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Si ricorda che con l'approvazione del presente bilancio di esercizio tanto l'organo amministrativo quanto il Collegio sindacale sono in scadenza; si invitano, pertanto, gli azionisti a provvedere in merito.

In relazione a quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2009 ed alla destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ferrara, lì 22 Marzo 2010

Il Collegio Sindacale  
Prof. Maurizio Zumerle  
Dott. Paolo Mezzogori  
Dott. Luca Spettoli



FINPROGET S.p.A.

Bilancio 2009  
Relazione della società di revisione

---

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

## **AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE**



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
ItaliaTel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)

### Agli Azionisti di FINPROGET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Finproget S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Finproget S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche introdotte dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Finproget S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Finproget S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano  
Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of Deloitte Touche Tohmatsu



4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione in cui gli Amministratori forniscono informativa circa l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione dello stesso.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Finproget S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Finproget S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini  
Socio

Bologna, 7 aprile 2010